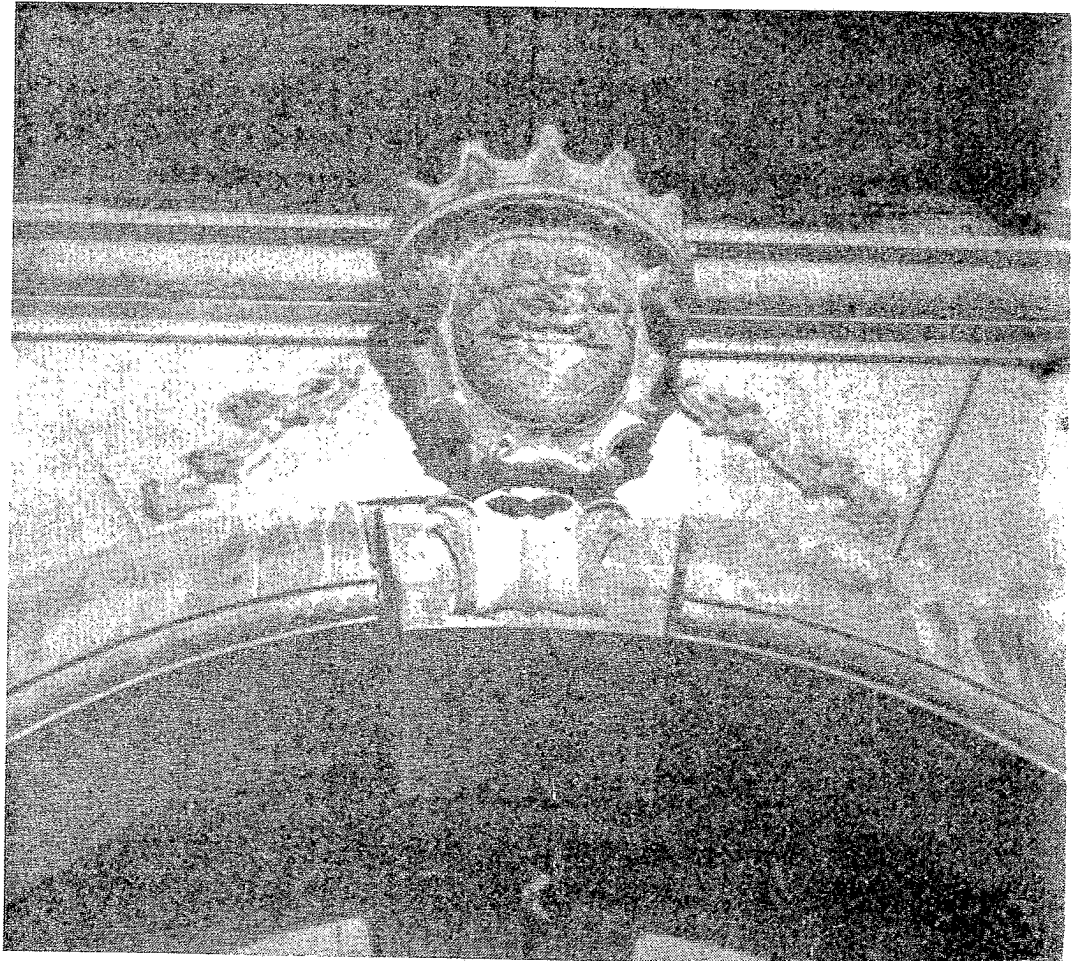


# RISVEGLIO ZGJIMI

RIVISTA ITALO-ALBANESE DI CULTURA E DI INFORMAZIONE

SPED. ABB. POSTALE GR. IV - P.L. 70%



# RISVEGLIO ZGJIMI

RIVISTA ITALO-ALBANESE DI CULTURA E DI INFORMAZIONE

Anno X - N. 2 - 1972

**ALBINO GRECO**  
Direttore

**ITALO C. FORTINO**  
Vice Direttore

---

Direzione - Redazione centrale:  
00189 ROMA - Via Bracciano, 2 - Tel. (06) 366 36 59

★

Amministrazione:  
87040 S. BENEDETTO ULLANO (Cosenza)  
Via Piano dei Rossi, 3 - Tel. (0984) 81227

★

Redazione di Calabria:  
87040 S. BENEDETTO ULLANO (Cosenza)  
Via S. Giuseppe, 7 - Tel. (0984) 81301  
Antonio Trupo - Valerio Capparelli

★

Redazione di Sicilia:  
90123 PALERMO - Via S 35, n. 14 - Tel. (091) 473586  
Ignazio Parrino

★

Redazione di Lucania:  
85030 S. COSTANTINO ALBANESE (Potenza)  
Via Enea - Tel. (0973) 91002  
Antonio Bellusci - Antonio Scutari

---

## Consiglio Direttivo:

Antonio Bellusci - Valerio Capparelli - Eleuterio Franco  
Fortino - Italo Costante Fortino - Alfredo Frega - Rocco  
Laitano - Ignazio Parrino - Antonio Scutari - Antonio Trupo

★

**ABBONAMENTI:** annuo: L. 3.000 ● Sostenitore: L. 5.000 ● Bene-  
merito: L. 10.000 ● Enti, ecc.: L. 20.000 ● Estero: il doppio.  
**VERSAMENTI:** servirsi del c.c.p. n. 21/2708 di Reggio Calabria  
intestato al Direttore

★

*Registrazione Tribunale di Cosenza, n. 160 - Spedizione in abbona-  
mento postale gruppo IV - Tutti i diritti riservati - Riproduzione  
totale o parziale vietata senza citarne la fonte - Manoscritti e  
fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.*

**Responsabile: ALBINO GRECO**

## In copertina:

*Antico stemma gentilizio della famiglia Pace, a S. Costantino Albanese  
(Potenza). Rappresenta due gemelli sottobraccio: quello di sinistra tiene  
la bilancia, l'altro un ramoscello d'ulivo. In basso, ed in lingua greca,  
vi è scritto: amarono la giustizia e la pace.*

**SOMMARIO  
(Përmbajtja)**

**EDITORIALE**

Albino Greco: Per una politica italo-albanese . . . . . Pag. 2

**LETTERE**

Giuseppe Valentini: Come testamento . . . . . » 5  
Valerio Capparelli: Gli alunni albanesi ed italo-albanesi  
del Collegio Greco di Roma . . . . . » 10  
Italo C. Fortino: La « Cognatio spiritualis » . . . . . » 20  
Ignazio Parrino: Accenni su alcune caratteristiche della  
tradizione poetica popolare nei paesi siculo-albanesi . . . » 23  
Antonio Bellusci: Il primo Convegno internazionale di stu-  
di illirici . . . . . » 27  
N. Voivodha: Jehona e s'ardhëmes . . . . . » 33  
N. Voivodha: Mbrëmë verje . . . . . » 33  
Lluka Perrone: Trimi shpreson shpëtimin . . . . . » 33  
Nafi Çegrani: Sekretë im . . . . . » 34  
Nafi Çegrani: Lules së këputur . . . . . » 34

**ARTI**

Albino Greco: Personale di Antonio Grobi alla Galleria  
d'arte Teleuropa . . . . . » 35

**TURISMO E FOLKLORE**

Antonio Scutari: Il folklore italo-albanese si salva difen-  
dendo la lingua materna . . . . . » 37

**ALTRE RUBRICHE**

Cronache . . . . . » 41  
Occhi in vetrina . . . . . » 54  
Osservatorio . . . . . » 61  
Lettere al Direttore . . . . . » 62  
Cinema . . . . . » 64

## GLI ALUNNI ALBANESI ED ITALO-ALBANESI DEL COLLEGIO GRECO DI ROMA

di Valerio Capparelli

Riteniamo di fare cosa utile ai lettori pubblicando il presente scritto del nostro Collaboratore Dott. Valerio Capparelli. E' uno stralcio della tesi di laurea in albanologia — « *Gli alunni albanesi del Collegio Greco* » —, che il Capparelli ha sostenuto nel 1971 presso l'Università degli Studi di Roma.

*In questo capitolo trattiamo delle notizie riguardanti tutti gli alunni albanesi ed italo-albanesi, così come si ricavano dai registri del Collegio Greco.*

*Il volume I dell'Archivio « Cronaca di tutti i scolari nel Collegio Greco dalla fondazione sino all'anno 1640 coll'indice alla fine » è scritto in italiano ed ha ricevuto aggiunte fino al 1667. La prima redazione, tuttavia, non è più antica del 1624. Il volume 14, invece, è scritto in latino, così pure i volumi 13 e 72, che trattano sempre della cronaca degli alunni. In questi registri, oltre che della nascita, dell'ingresso in Collegio e della provenienza degli alunni, vengono descritti anche gli studi, che sono stati sempre gli stessi fino al 1898. Fino a questa data il corso completo degli studi durava circa dieci anni ed era così ripartito: nel primo e nel secondo anno si studiava la Grammatica Inferiore e quella Superiore. Nel terzo anno l'Umanità, nel quarto la Retorica, nel quinto e sesto la Filosofia e nei rimanenti anni la Teologia. Dopo il 1898, invece, le prime cinque classi furono sostituite da quelle del Ginnasio, cui facevano seguito due anni di Filosofia e quattro di Teologia. Il dottorato nelle due ultime discipline era del tutto facoltativo.*

*C'è da rilevare, che il vol. 72, oltre alle notizie generali, che erano indicate anche negli altri registri, indica anche il rito, a cui appartiene l'alunno. Infatti, Urbano VIII sin dal 1624 aveva permesso l'ingresso in Collegio anche a elementi di rito latino provenienti dalla Grecia. Infine, in questo volume viene indicato anche lo stato civile del sacerdote, se celibe o sposato.*

CORTESE BRANAS (o TOUSOURI), dalla Cimarra d'Albania, fu il primo scolaro del Collegio greco, d'indole ottima, il quale dopo aver finito felicemente il corso di filosofia et teologia, fu fatto maestro della prima Scuola greca in detto Collegio, havendo fatto molto buoni scolari. Durò in questo magistero cinque anni continui; poi

nel tempo di Sisto Quinto, di felice memoria fu ordinato Diacono « ad titulum Capellae Pontificae », per cantare l'Evangelio greco nella cappella di Sua Santità. Finalmente fatto sacerdote, fu mandato per Rettore della Chiesa greca di Napoli, quale con divino zelo riformò, havendo levato li abusi et errori dei Greci, et predicato la verità cattolica di maniera tale che, in breve tempo, ridusse tutti quei Greci all'obediienza del Sommo Pontefice Romano.

Nell'istesso tempo, hebbe la lettura della lingua greca nel studio publico della Sapientia di Napoli, dove con grandissima sua reputatione, et particolar concorso dei principali di quella città, lesse per vent'anni continui con provisione honorata (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, f. lr e v*).

LUCA MATRAGNA, da Monreale di Sicilia, di nazione albanese, fu di indole mediocre, studiò l'humanità Greca et Latina, poi per indispositione partì, essendo stato in Collegio cinque anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 17<sup>v</sup>, n° 46*).

FLOCCA PIETRO PAOLO, da Monreale di Sicilia, di nazione albanese, fu d'indole buona, studiò l'humanità Greca et Latina, doppo la quale morse tisico; in Collegio è stato quattr'anni, havendo vissuto continuamente con una purità angelica et dato bonissimo esempio alli compagni si di devotione come di obedientia verso li superiori (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13*).

ANDREA MATRANGA, da Monreale di Sicilia, di nazione albanese, fu d'indole buona, il quale nel studiare della grammatica morse tisico con comune dolore di tutti li scolari, sì per la gran bontà della vita sua, come per le belle maniere che haveva di ammonire ed esortare i suoi compagni nelli mancamenti che facevano: è stato in Collegio cinque anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13*).

ANTONIO BURGARI, da Monreale di Sicilia, di nazione albanese, fu d'indole assai mediocre et per essere inetto a studiare fu mandato in paese. E' stato in Collegio quattr'anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13*).

GIOVANNI PUGLIESE, di nazione albanese, fu d'indole assai mediocre, fuggì dal Collegio per essere rozzo et indisciplinabile; et con i superiori molto immodesto. E' stato in Collegio quattr'anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 14*).

PIETRO ASSANI, dalla Morea, fu d'indole mediocre, studiò l'humanità Greca et Latina, doppo la quale con licenza dei superiori partì dal Collegio e se ne andò alla patria dove alquanti anni tenne scola, insegnando la verità cattolica et indirizzando li poveri scolari e sacerdoti ignoranti, et si dice che al presente si trovi in Candia maritato. E' stato in Collegio cinque anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13<sup>v</sup>*).

GEORGIO CORTESE, dall'Ungro in Calabria, diocesi di Cassano, di nazione albanese, fu d'indole ottima, doppo haver studiato la filosofia et teologia, partì dal Collegio co licenza dei superiori, poi, fatto sacerdote, il Vescovo di Cassano, al presente Cardinale, l'ha fatto vicario sopra tutti li Greci Albanesi della sua diocesi ai quali legge

casi di coscienza, et l'instruisce nelle buone et sante discipline; vive al presente cattolicamente, essendo stato in Collegio dodeci anni (*Archivio del Collegio Greco, Vol. I, fol. 13<sup>v</sup>*).

SALVATORE BIA (o BUA), albanese, d'indole assai mediocre, doppo haver studiato la grammatica, partì dal Collegio per essere inetto, con licentia dei Superiori. E' stato in Collegio quattro anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13<sup>v</sup>*).

NICOLO' GRECO, di nazione albanese, di Calabria, fu d'indole mediocre; doppo haver studiato humanità Greca et Latina et Retorica, s'ordinò sacerdote, et al presente si trova curato d'una Chiesa in Calabria, vivendo cattolicamente. E' stato in Collegio cinque anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 13<sup>v</sup>*).

GIONA BOSCAREZZO, di nazione albanese, da Barili nella Calabria, fu d'indole mediocre; studiò humanità Greca et Latina, et casi di coscienza; hoggi si trova in Barili curato d'una chiesa et tiene scola di gioveni. E' stato in Collegio quattr'anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 14<sup>v</sup>*).

ALESSANDRO COLOSSI, da Lecci di Calabria; di nazione albanese, fu di indole ottima, studiò humanità Greca et Latina, et casi di coscienza; partì dal Collegio con licentia dei Superiori et doppo esser stato un anno alla patria, con haver dato buon saggio di sé, si col metodo di vivere, come con l'insegnare morse tisco.. E' stato in Collegio diece anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 15<sup>v</sup>*).

GIOVANNI ALESSIO, dalla Cimarra in Albania, è stato d'ottima indole, il quale doppo haver finito felicemente il corso di Filosofia et Teologia, partì dal Collegio, et, arrivato al paese fece grandissimo frutto, insegnando e predicando a quei popoli, poi sopragionto da una febbre maligna, morì con grandissimo et universale dolore di tutti. E' stato in Collegio dieci anni, sempre modesto e riverente ai superiori (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, foll. 15<sup>v</sup>-16<sup>r</sup>*).

DRAGINA ANDREA, di nazione albanese dalla Puglia, fu d'indole buona, partì dal Collegio doppo haver studiato l'humanità Greca et Latina, con licentia dei superiori, al presente vive cattolicamente. E' stato in Collegio sei anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 21*).

ANDREA BELLETIO, fu d'indole mediocre, partì dal Collegio doppo haver studiato la Grammatica con lincenza de'i superiori. E' stato in Collegio tre anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 24*).

THEODORO BARBATO, Calabrese, si partì logico per indispositione. Si fece prete latino (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 40*).

PARIGI REBECCA, da Spezano, si partì per indispositione di stomacho fisico (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 40*).

PIETRO SARACENI, da Campomarino in Puglia, italo-greco (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 58<sup>v</sup>*).

PIETRO SAMUELE, Albanese si partì logico. E, ritornato in patria si fece sacerdote dove si trova (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 41<sup>v</sup>*).

VINCENZO MATRANGA, si partì grammatico e ritornò in Puglia (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 44<sup>v</sup>*).

GIOVANNI DIANA, si partì grammatico e ritornò in Puglia donde era (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 44<sup>v</sup>*).

GIACOMO CIULLA, italogreco; dopo haver studiato grammatica et Rettorica et Fisica, entrò nella Compagnia di Giesù (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 55*).

DANIELE CORTESE, Calabrese (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 58*).

Figlio di Giorgio e Adriana era di Lungro. Entra nel Collegio Greco di Roma il 10 gennaio 1631 all'età di 14 anni. Vi studia gli elementi della grammatica. Fa un anno di umanità, tre anni di filosofia ed un anno di teologia; riceve anche la tonsura. Lascia il Collegio il 21 giugno 1639, per accompagnare un ammalato e con la promessa di ritornare; ma, non essendo tornato nel periodo fissato, fu escluso dal Collegio dal Cardinale Protettore (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, fol. 9<sup>v</sup>-10<sup>r</sup>*; inoltre: E. Legrand, «*Bibliographie Hellenique du XVIII siècle, Paris, 1895, Tome III, pp. 237*).

GIOVANNI TRAINA, da Puglia, morì grammatico, era buon giovine (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 44<sup>v</sup>*).

PIETRO CIULLA, siciliano, italogreco da Palazzo Adriano. Studiò infin alla Logica, essendo passato per la grammatica humanità e rettorica. Fu in Collegio sempre infermo. Finalmente fu rimandato alla patria per consiglio dei medici, ma subito vi morì (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 61*).

GEREMIA STFANACCHI, da Cimarra in Albania, diacono. Si partì dopo pochi mesi per capriccio. Andato finalmente in Francia morì a Parigi mentre studiava (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 61*).

DOMENICO GRECO, da S. Sofia in Calabria, italogreco di ottimo ingegno. Partì per indisposizione di tifico alla patria dove arrivato morì subito. E' stato in Collegio sei anni (*Archivio del Collegio Greco, vol. I, fol. 61*).

FABRITIUS CORTISIUS, Marcilli et Billinae Capparillae ex Lungro in Calabria. Ingressus: 27 martii 1642, annorum 14. Studia: Grammatica, Humanitas, Philosophia. Sacerdos. Discessus: 1651. Archipresbiter Lungri (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 16<sup>v</sup>-17<sup>r</sup>*).

LADARUS SARACINUS, Andreae et Calliae Scrimae, italusgraecus a Comparino in Apulia, dioc. Larini. Ingressus: 31 maii, annorum 16, 1642. Studia: Grammatica. Discessus: 20 augusti 1645 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 16<sup>v</sup>-17<sup>r</sup>*).

BLASIUS SARACINUS, italusgraecus, Andrea et Calliae Scrimae ex Campomarino in Appulia. Ingressus: 30 nov. 1645 annorum 13. Initiatus est minoribus ordinibus in Collegio. In patria discessit valetudine causa 1651 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 18<sup>v</sup>-19<sup>r</sup>*).

FRANCISCUS ANTONIUS SCRIMA, italus graecus, Didaci et Elisabeth Majorae a... (la patria d'origine non risulta) in Apulia. Ingressus: 30 nov. 1645, annorum 12. Habet tonsuras. Obiit 20 maij 1651 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 18<sup>v</sup>-19<sup>r</sup>*).

SAULUS SCRIMA, Didaci et Elisabeth Manuel, italusgraecus Chieutinus in Apulia. Ingressus: 28 januarii annorum 13. Habet tonsuras. Discessit 20 nov. 1655 ob malam valetudinem (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

STEPHANUS ZIGARA', Costantis Zigarà et Alexandus Aemiliae ex Janina in Macedonia. Ingressus: 10 junii 1655 annorum 18 cum dispensatione 4 sept. 1655 discessus impatiens disciplinae (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

NICOLAUS FRANCISCUS MARCIANUS, Ioseph Marciani et Verinicae Lopez ex S. Demetrio in Calabria. Ingressus: 28 nov. 1655 annorum 16. Discessus 1669. Factus sacerdos (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

ANTONIUS BORRESCIUS, italusgraecus, Petri Borrescii et Cate-  
rinae Frega, ex Lungro in Calabria Citra. Ingressus: 10 dec. 1655  
annorum 15. Discessit e Collegio 28 feb. 1664. Transiit in ritum  
Latinum (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

PETRUS PAULUS CONSTANTINUS FRASCINA, italograecus, ex  
Frascinita in Calabria, filius Michaelis Frascina et Angelae Domesticae.  
Ingressus est in Collegium Graecorum 5 junii 1671, annorum duode-  
cim. Emisit primum juramentum 10 junii 1674 juxta formam prae-  
scriptam ab Alexandro Septimo sub die 20 julii 1660 et secundum  
juramentum emisit 12 novembris 1675 iuxta formam praescriptam ab  
Urbano Octavo sub die 13 novembris 1624. Studuit grammatica,  
humanitate et logica. Nunc autem cum facultate Ecc.mi Protectoris  
remittitur in patriam, ipso etiam petiente, quia insufficientem habi-  
litem habebat ad studia, hac die 4 octobris 1674 (*Archivio S.C. Prop.  
Fide, Coll. Greco, Vol. I, fol. 200*).

SALVATOR MARCHIANO', Joseph Marchianò et Veronicae Lopez  
e Lungro in Calabria, italograecus. Ingressus: die 13 maij 1675, anno-  
rum 14. Studet in 4<sup>a</sup> classi grammatica humanitas et philosophia et  
theologia. Suscepit ordines sacros: Subdiaconatus, Diaconatus die  
25 octobris 1685. Presbiteratus: 1686. Accepit Laureas in Philosophia  
et Theologia privatim die 17 octobris 1686. Defunctus in patria 1690  
(*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 34<sup>r</sup>-35<sup>v</sup>*).

GABRIEL DE MARCHIS, Caroli De Marchis et Victoria Cortisiae  
e Lungro in Calabria, italograecus. Ingressus: die I<sup>a</sup> Junii 1675 anno-  
rum 13, natus 22 augusti 1662. Studet 3<sup>a</sup> classi: gramm. Hum. Reth.  
Phil. Theologia. Suscepit ordines sacros: Subdiaconatus et Diaconatus  
die 8 maij. Sacerdotium die 11 Maij 1689. Accepit Laureas in Phil. et  
Theol. die 4 maij 1687 privatim. Discessus die 24 maij 1687. Post  
aliquot annis discessus factus est Episcopus Soranus a Clemente XI  
(*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 34<sup>v</sup>-35<sup>r</sup>*).

NICOLAUS CORTESIUS, convictor, alumnus a 1 maij 1686, Josephi  
et Catharinae Bonae e Lungro in Calabria, italograecus. Ingressus:



die 27 martii 1685 annorum 13, natus 13 julii 1672. Studet: Gramm. in 4<sup>a</sup> classi 3<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 1<sup>a</sup>. Human. Philosophia, Theologia 3<sup>o</sup> anno. Diaconus. Ordines sacros: subdiaconatum, sacerdotium suscepit die 13 noe. 1695. Discessus die 16 martii 1696 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 38<sup>v</sup>-39<sup>r</sup>*).

Riportiamo, qui, altri quattro documenti riguardanti il su citato allievo. I primi due trattano dell'ammissione in Collegio, il terzo dell'ordinazione sacerdotale, il quarto della partenza dal Collegio.

I - « Noi sottoscritti sacerdoti del clero di questa terra di Lungro, diocesi di Cassano, facciamo piena fede cum etiam juramento come Nicolò Francesco Cortese, figlio legittimo e naturale di Don Gioseppe Cortese, al presente arciprete di questa terra et Caterina Bona, facciamo fede come è di buona nascita e de migliori di questa terra, come anche di buona vita, il quale fu battezzato nel fonte greco e vissuto di rito greco et havendo riconosciuto il libro de batezzati, ritroviamo esser nato sotto li 20 luglio 1672, sotto la cura del quondam D. Frabritio Cortese all'hora arciprete. Et in fede di ciò habbiamo scritta e firmata di nostre proprie mani.

Lungro, 3 febraro 1685.

Io D. Francesco Frega,	faccio	fede	come	di	sopra	mano	propria
Io D. Leonardo Cortese	»	»	»	»	»	»	»
Io D. F. Antonio Damis	»	»	»	»	»	»	»
Io D. Felice Domestico	»	»	»	»	»	»	»

Fede di Nicolò Cortese di Lungro (*Archivio del Collegio Greco, vol. VII, p. 156*).

II - Adì 13 luglio 1672 in Lungro Nicolò Francesco Cortese, figlio legittimo e naturale di D. Gioseppè Cortese e Catarina Bona, nato il 19 detto mese giorno di marte, compare fu il Dottore Fisico Signor Andrea Spinelli della Saracena, battezzato da me. D. Fabritio Cortese arciprete.

Extracta est praesens copia ab originali libro battimati, reperta in folio 192, ut apparet.

D. Josephum Cortese, archipresbyterum praedictae terrae Lungri in quo facta diligenti collatione concordat. Et in fidem ego clericus Jacobus Antonio Cortese apostolica auctoritate notarius praesentem feci et signavi. Fede del batesimo di Nicolò Francesco Cortese da Lungro in Calabria 1672 (*Archivio del Collegio Greco, vol. VII, fol. 57*).

III - Eminentissime ac Reverendissime Princeps

Ego Joseph Conturia Societatis Jesu et Collegii Graecorum vice rector assero Nicolaum Cortesium adnumeratum esse inter alumnos ejusdem Collegii die 27 martii 1685 ac in eo ad praesens usque tempus vixisse, summa morum probitate, devotionis studio ingeniique laude, quod maxime enituit tum in humanioribus litteris, tum in philosophiae ac theologiae disciplinis, quas etiam publice defendit: qua de causa illum dignissimum censeo qui ab eximia Eminentiae V. benignitate facultatem obtineat suscipiendi ordines sacros ab illustissimo Domino Constantino Honuphrio, archiepiscopo Debrensi, praesertim cum haec ecclesia ministris qui sacro inserviant altari indigeat.

Attenta hac attestatione R.P. Vicerectoris de scientia et bonis moribus Nicolai Cortesii, Collegii Graecorum Urbis alumni, licentiam

impertimur reverendissimo D. Costantino archiepiscopo Debrensi, ut servatis de jure servandis, secundum sacros canones et sacrum Concilium Tridentinum praefactum Nicolam ad sacros ordines ritu graeco promovere valeat ad titulum dicti Collegii et missionem iuxta formam constitutionis s.m. Urbani octavi in favorem dicti Collegii emanatae die 23 novembris 1624.

Actum extra portam Flaminiam hac die 5 septembris 1695.

Eminentissimo ac reverendissimo principi d.s. Cardinali Spada, Collegii Graecorum protectori, pro Nicolao Cortesio alunno (*Archivio del Collegio Greco, vol. IV, fol. 266*).

IV - Eminentissimo e reverendissimo Signore

Per non incomodare V.E. devo per obbligo del mio ufficio significarle che D. Nicolò Cortese italogreco et alunno di questo Collegio, dove è stato da anni dieci e mezzo con somma integrità di costumi, per consiglio espresso del medico che stima che vada in tifico deve partire quanto prima per Napoli e poi andare alla sua patria e perché ne deve havere la facoltà dalla E.V. io in suo nome la domando e della gratia ecc.

Quam Deus.

Atteso ciò che il P.rettore attesta, potrà egli permettere al detto D. Nicolò Cortese il suo ritorno alla sua patria.

F. Card. Spada - Protettore.

(*Archivio del Collegio Greco, tomo VI, fol. 200*).

COSTANTINO MARCHIANO', filius Petri Antoni et Victoriae Lopez ex S. Demetrio in Calabria, italograecus. Ingressus: die 27 octobris 1686, annorum 12. Studia: Grammatica in 3<sup>a</sup> cl. et aliis, Human. Rethor. Logica. Minores ordines suscepit ritu graeco die 27 februarii 1688. Discessit die 30 januarii 1692 (*Archivio del Collegio Greco, vol. LXIV, foll. 39<sup>v</sup>-640<sup>r</sup>*).

FRANCISCUS OCTAVIUS DE MARCHIS, Caroli et Victoriae Cortesiaie, e Lungro in Calabria italograecus. Ingressus: die 22 aprilis 1687, annorum 15, natus 25 aprilis 1672. Studia: Grammatica in 4<sup>a</sup> cl. 3<sup>a</sup> 2<sup>a</sup>, Humanitas, Rethorica, Logica, et Theologia. Fuit sacro Crismate confirmatus ab ill.mo Stervulli die 6 aprilis 1696. Discessit die 29 maij 1693 prima vice, 23 octobris 1693 secunda vice (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 39<sup>v</sup>-40<sup>r</sup>*).

NICOLAUS DE MARCHIS, Caroli et Victoriae Cortesiaie e Lungro in Calabria. Ingressus die 13 augusti 1693 annorum 14, natus die 4 augusti anni 1678. Studia: in 3<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> cl. Gramm. Logica Philosophia, Metaphisica. Suscepit ordines sacros usque ad Praesbiteratum inclusum in hoc nostro templo. Accepit Laureas Doctoratus in Philosophia et Theologia privatim in Collegio. Discessit die 4 junii 1704 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 42<sup>v</sup>-43<sup>r</sup>*).

Da P. P. Rodotà si apprende, inoltre, che Niccolò De Marchis fu posto in suo luogo (in luogo di F. Samuele Rodotà) nel 1742. In tale anno prese le redini del Collegio di Ullano, appunto D. Niccolò De Marchis, col titolo di Vescovo di Nemesi, il quale aveva apprese le lettere greche e latine nel collegio greco di Roma, ed esercitata con decoro la carica di Arciprete di Lungro sua patria. La virtù e la perizia della disciplina orientale fecero conoscere il merito di sua elezione. Visitò le chiese greche nelle quattro diocesi

latine con compiacimento dei rispettivi Ordinari, e vi lasciò profittevoli decreti. Nella Terra di S. Benedetto, di cui era Abbate Commendatario, lungi dal farsi temere co' rigori di risoluto comando, e da dare verun passo, che non fosse regolato secondo le forme della più esatta e rigorosa giustizia, si conciliò l'amore, la venerazione, e l'affetto universale colla dolcezza del tatto, soavità di costumi e carità verso tutti. Nella direzione del seminario ha fatto conoscere lo zelo, le virtù, e qualità del suo spirito; in guisa, che nello spazio di anni 15 nessun mai portò querele contro di lui. Si viveva con la maggior ritiratezza ed esatta esemplarità. La pietà e l'osservanza risplendevano tutto giorno con lode sempre maggiore. Le funzioni ecclesiastiche erano esercitate col convenevol decoro. Fu tutt'inteso a fornire il seminario di dotti professori delle scienze. Sotto la sua presidenza v'insegnò la lingua greca per nove anni il sacerdote D. Gio. Francesco Avati italogreco della Terra di S. Demetrio la cui perizia delle greche discipline lo ha reso meritevole della cattedra greca eretta in Urbino dalla memoria immortale del Cardinale Annibale Albani, dove fin dal 1750 non solo esercita con plauso una tale carica; ma da Mons. Guglielmi illustre prelado di quella chiesa, è spesso adoperato negli uffizi propri d'un ministro ecclesiastico; nel cui esercizio fa spiccare co verace zelo la scienza delle discipline teologiche, e morali. Egli è giudicato abile al conseguimento di quelle dignità ed onori, che la cieca fortuna, come spoglie rapite ai meritevoli, con mano sediziosa suole bene spesso attribuire, ed investirne gl'indegni. Monsignor de Marchis finì il periodo dei suoi giorni nel giugno del 1757; lasciando negli Ullanesi, e nel seminario impresso il desiderio, non però facile la speranza d'essere regolati da un simil Commendatario, e Presidente » (P. P. Rodotà, *op. cit.* vol. III, pagg. 77-78) <sup>(1)</sup>.

**DIDACUS DE MARCHIS**, convictor, Caroli et Victoriae Cortesiae, e Lungro in Calabria. Ingressus: 17 aprilis 1698, annorum 15. Studia: 2<sup>a</sup> classis Philosophia et Theologia per quattuor annos. Accepit Laureas et Doctoratus in Philosophia et Theologia. Discessit 3 octobris 1708 cum facultate Romae manendi per aliquot annos. Obiit Romae anni 1713 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. XIV, foll. 43<sup>v</sup>-44<sup>r</sup>).

**DEMETRIUS PERDICHI**, Caroli et Dait Margaritae e Corone in Morea Civitas Peleoponesii. Ingressus: die 14 octobris 1699, annorum 11. Studia: in quarta cl. Grammatica, in tertia Humanitas, Logica. Discessit die 30 martii 1706, quia erat ad studia parum propensus et minus idoneus (*Archivio del Collegio Greco*, vol. XIV, foll. 45<sup>v</sup>-46<sup>r</sup>).

**CHRISTOPHORUS KIRIACI**, filius Kiriaci et Annae, Epirota ex urbe Jannina. Ingressus: die 14 martii 1703 annorum 21, natus 24 februarii 1682. Studia: Logica, Philosophia. Discessit die 30 novemb. 1705, propter necessitates domesticas (*Archivio del Collegio Greco*, vol. XIV, foll. 46<sup>v</sup>-47<sup>r</sup>).

**STEPHANUS RODOTA'**, filius Michaelis Angeli et Mariae Lopez, ex regione S. Benedicti, diocesis Bissinianensis, in Calabria. Ingressus: die 12 novembris 1707, annorum 18, natus 1689, 27 octobris. Diaconus

<sup>(1)</sup> P. P. Rodotà, *Dell'origine, progresso e stato presente del rito greco in Italia*, vol. 3, Roma, 1763 (n. d. r.).

die 26 februarii 1713, Sacerdos 25 junii 1713. Discessit 5 septembris 1714, absolutis studiis (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 47<sup>v</sup>-48<sup>r</sup>*).

DOMINICUS S. BUGLIARO, Basilii et Margaritae Macrae, e S. Sofia diocesis Bisinianensis in regno Neapolitano. Ingressus: 4 novemb. 1707 annorum 12, Studia: 3<sup>a</sup> cl. Grammatica, Philosophia Theologia 2<sup>o</sup> anno. Diaconus 28 octobris 1716. Sacerdos factus est in nostra patria die 2<sup>a</sup> maij 1718. Fuit magister Lingua Graeca tribus annis. Mortuus est in Collegio 1720 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 48<sup>v</sup>-49<sup>r</sup>*).

SAMUEL RODOTA', Michaelis Angeli et Mariae Lopez ex oppido S. Benedicti in Calabria (V. cap. III). (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 48<sup>v</sup>-49<sup>r</sup>*).

Dall'Archivio del Collegio Greco apprendiamo: « Rodotà Samuel, filius Domini Michaelis Angeli et Mariae Lopez ex oppido S. Benedicti in Calabria, natus die 15 nov. 1692, ingressus est die 19 mensis aprilis 1708. Studuit prima classi Grammaticae. Discessit quarto anno Theologiae. Accepit ordines minores. Diaconatum 25 junii 1713. Sacerdos 26 januarii 1716. Fuit Magister Linguae Graecae duobus annis. Discessit aprili 1717. Transiit ad ritum latinum ».

P. JOSEPH SCHIRO', Siculus Albanensis, ordinis S. Basilii Cryptae Ferratae, filius Georgii et Elenae Schirò. Ingressus: die 14 maii 1710 annorum 18, natus 26 octobris 1690. Studia: Prima cl. Grammat. Ordines minores 22 julii 1714, Diaconus 25 julii 1714, Sacerdos 29 julii 1714. Discessit 20 aprilis 1716 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 49<sup>v</sup>-50<sup>r</sup>*).

NICOLAUS ZASSI, Siculus albanensis ex oppido Mazejus, italo-graecus, filius Joannis et Natalae Jagolae. Ingressus die 21 augusti 1711, annorum 15, natus die nona octobris 1697. Studet primis elementis Humanitatis, Rethoricae et Logicae. Ordines minores: 9 julii 1713. Discessit ob malam valetudinem (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 49<sup>v</sup>-50<sup>r</sup>*).

P. DANIEL CANZARI, Siculus Albanensis, Monachus Cryptae Ferratae, filius Domini Viti et Paulae Cefaliae, ex oppido Mezzojusi prope Panormum. Ingressus: die 4 novembris 1711 annorum 19, natus 18 nov. 1692. Studia: Humanitas. Absolvit Philosophiam et Theologiam. Diaconus die 26 januarii 1716. Sacerdos die 28 octobris 1716. Discessit 17 octobris 1717 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 50<sup>v</sup>-51<sup>r</sup>*).

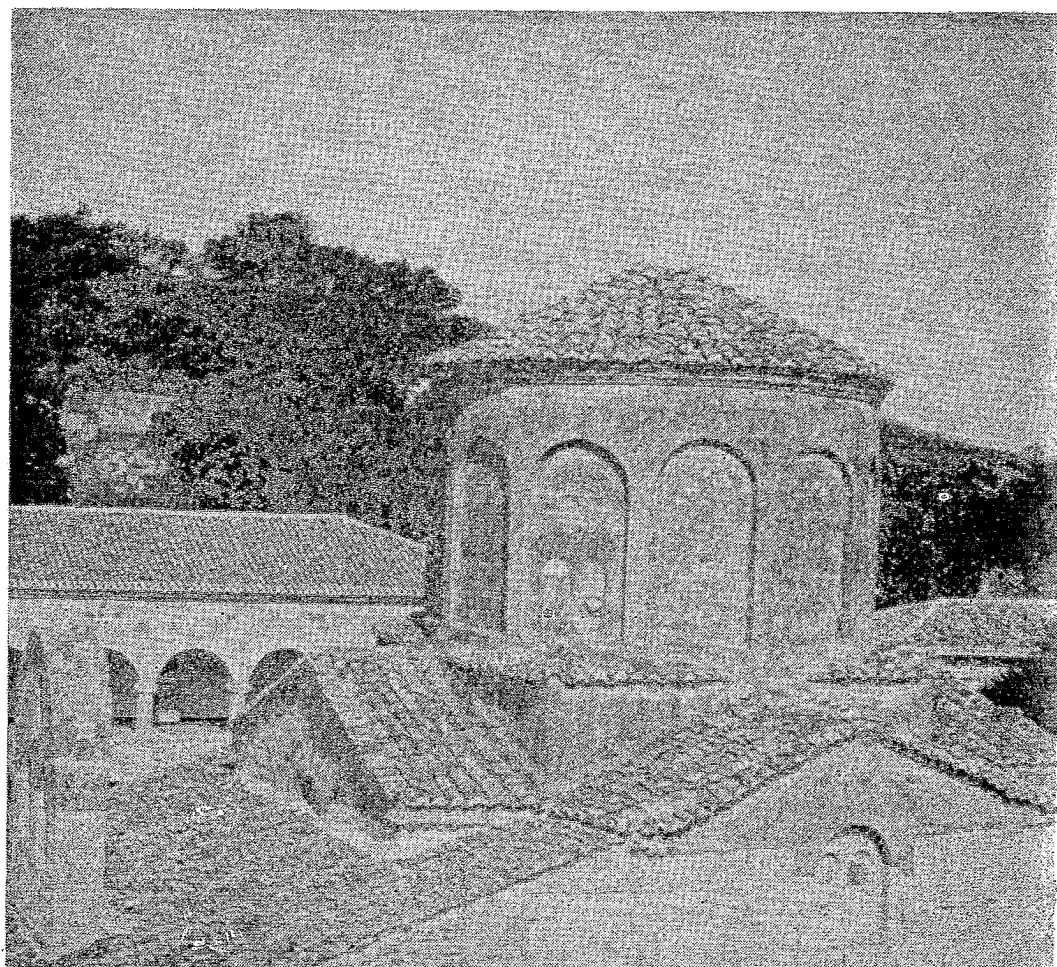
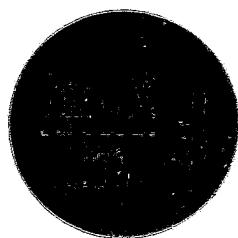
JO. CHRISOSTOMUS GUZZETTA, italus-graecus, filius D. Calogeri et D. Christinae Guzzetta, ex oppido Planae in Sicilia. Die 24 octobris 1714 ingressus est annorum 14, natus 28 januarii 1700. Studet grammaticam. Studuit Philosophiam et nunc sacram Theologiam. Diaconus prima februarii 1722 et sacerdos 24 januarii 1723. Discessit mense martii 1723 (*Archivio del Collegio Greco, vol. XIV, foll. 51<sup>v</sup>-52<sup>r</sup>*).

JOANNIS STRATI, filius Strati et Xoga, ex Drimade in Epiro. Ingressus: die prima novembris 1717, annorum (non indicati) natus die 26 octobris 1710. Ordines minores omnes 12 octobris 1728. Deinde Presbiteratum. Defendit Laureas in Philosophia et Theologia cum laude. Discessit a Collegio mense julii 1732 die 29; absolutis studiis.

# RISVEGLIO ZGJIMI

RIVISTA ITALO-ALBANESE DI CULTURA E DI INFORMAZIONE

SPED. ABB. POSTALE GR. IV - P.I. 70%



# RISVEGLIO ZGJMI

RIVISTA ITALO-ALBANESE DI CULTURA E DI INFORMAZIONE

Anno X - N. 3 - 1972

**ALBINO GRECO**  
Direttore

**ITALO C. FORTINO**  
Vice Direttore

---

Direzione - Redazione centrale:  
00189 ROMA - Via Bracciano, 2 - Tel. (06) 366 36 59

★

Amministrazione:  
87040 S. BENEDETTO ULLANO (Cosenza)  
Via Piano dei Rossi, 3 - Tel. (0984) 931227

★

Redazione di Calabria:  
87040 S. BENEDETTO ULLANO (Cosenza)  
Via S. Giuseppe, 7 - Tel. (0984) 931301  
Antonio Trupo - Valerio Capparelli

★

Redazione di Sicilia:  
90123 PALERMO - Via S 35, n. 14 - Tel. (091) 473586  
Ignazio Parrino

★

Redazione di Lucania:  
85030 S. COSTANTINO ALBANESE (Potenza)  
Via Enea - Tel. (0973) 91002  
Antonio Bellusci - Antonio Scutari

---

## Consiglio Direttivo:

Antonio Bellusci - Valerio Capparelli - Eleuterio F. Fortino -  
Italo C. Fortino - Alfredo Frega - Rocco Laitano - Domenico  
Morelli - Ignazio Parrino - Antonio Scutari - Antonio Trupo

★

ABBONAMENTI: annuo: L. 3.000 ● Sostenitore: L. 5.000 ● Bene-  
merito: L. 10.000 ● Enti, ecc.: L. 20.000 ● Estero: il doppio.  
VERSAMENTI: servirsi del c.c.p. n. 21/2708 di Reggio Calabria  
intestato al Direttore

★

*Registrazione Tribunale di Cosenza, n. 160 - Spedizione in abbona-  
mento postale gruppo IV - Tutti i diritti riservati - Riproduzione  
totale o parziale vietata senza citarne la fonte - Manoscritti e  
fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.*

Responsabile: **ALBINO GRECO**

*In copertina:*

*Monastero e chiesa della Dormizione (sec. XIV) nei pressi di Apollonia  
(Albania), recentemente trasformati in museo.*

**SOMMARIO  
(Përmbajtja)****EDITORIALE**

- Albino Greco:** Per un buono ed amichevole rapporto con l'Albania . . . . . Pag. 2

**LETTERE**

- Italo C. Fortino:** Coscientizzazione italo-albanese . . . . . » 5  
**Giovambattista Mollo:** Fjalë të urta . . . . . » 20  
**Valerio Capparelli:** Gli alunni albanesi ed italo-albanesi del Collegio Greco di Roma . . . . . » 27  
**Thomas Laurito:** Kush s'ka si, ka bisht . . . . . » 42  
**Lluka Perrone:** Veja ka vreshta . . . . . » 43  
**Giosafat Frascino:** Gjithemone dita este ajo . . . . . » 43  
**Mark Gurakuqi:** Mes njerëzve . . . . . » 44  
**Mark Gurakuqi:** Paydexsi . . . . . » 45

**ARTI**

- Gianlorenzo De Carli:** Lin Delija a « Lo Sprone » di Firenze . . . . . » 46  
**Alfredo Frega:** Un pittore arbresh: Luigi Palermo . . . . . » 48

**TURISMO E FOLKLORE**

- Guido Cafiero:** Per un museo della cultura albanese in Italia . . . . . » 49

**ALTRE RUBRICHE**

- Cronache** . . . . . » 54  
**Occhi in vetrina** . . . . . » 84  
**Osservatorio** . . . . . » 90  
**Lettere al Direttore** . . . . . » 92  
**Cinema** . . . . . » 94

**GLI ALUNNI ALBANESI ED ITALO-ALBANESI  
DEL COLLEGIO GRECO DI ROMA (\*)**

di Valerio Capparelli

TH. CLEMENS SULLI, filius Nicolae et Annae Sulli, ex oppido Palatj Adriani in Sicilia. Ingressus 2<sup>a</sup> octobris 1724, natus 3<sup>a</sup> januarii 1711. Studet 3<sup>a</sup> classi grammatica, 2<sup>a</sup> Humanitas. Omnes ordines minores 12 octobris 1728 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. XIV, foll. 55v-56r).

FRANCISCUS BIDECA - Petrus et Philippa Bideca - ex oppido Palatj Adriani in Sicilia. Ingressus 30 maij 1729, natus 16 octobris 1712. Studet: 2<sup>a</sup> gramm. Habet tonsuram et primos sacros ordines minores: suscepit tres sacros ordines. Discessit 6 aprilis 1739 ob valetudinem (*Archivio del Collegio Greco*, vol. XIV, foll. 57<sup>v</sup>-58<sup>r</sup>).

ANTONINUS ZANGARA, pater, Antoninus. Mater, Rosalia Maranga. Siculus ex Terra Planae, ingressus 20 dicem. 1734, natus 24 Januarii 1722. Studet: gramm. Discessit Collegio ob ptysim et mortuus (*Archivio del Collegio Greco*, vol. 13, foll. 3<sup>v</sup>-4<sup>r</sup>).

FRANCISCUS CRISPI, pater Philippus; mater, Catherina Crispi, Palatii Adriani-Sicilia. Ingressus 21 novembris 1739, natus 19 novem. 1723. Studet: rudimenta grammaticae. Sacerdos. Discessit 20 martii 1748 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. 13, foll. 5<sup>v</sup>-6<sup>r</sup>).

NICOLAUS MASSARACCHI, pater, Augustinus; mater Catherina Massaracchi; Palatii Adriani in Sicilia. Ingressus: 22 novembris 1739, natus 16 januarii 1727. Studet primis rudimentis grammaticae. Fuit dimissus ratione ignorantiae et discessit 10 januarii 1749 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. 13, foll. 5<sup>v</sup>-6<sup>r</sup>).

FRANCISCUS ANTONINUS DE BENEDICTIS, pater, Clemens; ex terra Lungari in Calabria. Ingressus 21 januarii 1740, natus 18 januarii 1726. Studet primis rudimentis grammaticae. Subdiaconatus, Diaconatus et Sacerdotii ordines accepit. Absolutis studiis, discessit die 15 maii 1753 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. 13, fol. 5<sup>v</sup>-6<sup>r</sup>).

PHILIPPUS XAVERIUS REZA, pater, Georgius Reza; mater, Rosaria Reza. E terra Planae in Sicilia. Ingressus: 17 maij 1740, natus 27 junii 1728. Studet primis rudimentis grammaticae. Discessit die 4 martii, anno 1753 (*Archivio del Collegio Greco*, vol. 13, foll. 5<sup>v</sup>-6<sup>r</sup>).

---

(\*) Continuazione dal numero precedente.



ANNIBAL DE MARCHIS, convictor: pater, Marcellus De Marchis; mater, Margarita Marchianò. Ex Terra Lungari in Calabria. Ingressus: 20 novembris 1740, natus 20 septembris 1722. Studet: gramm. Accepit quattuor minores ordines (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, foll. 6<sup>v</sup>-7<sup>r</sup>*).

LEONARDUS TOCCI ex diocesi S. Cosimi, calaber. Pater, Gia. Andrea Tocci; mater, Biala. Ingressus 6 junii 1753, natus 14 aprilis 1740. Studet infima grammatica. Discessit 17 maij 1761. Dimissus (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, 10<sup>v</sup>-11<sup>r</sup>*).

DOMINICUS DAMISI, pater, Atanasius Damisi; mater, Seraphina Mauro, ex Lungro Calabriae. Natus 27 junii 1739. Studet: gramm. Sacerdos. Laurèa Doctorali insignitus in Collegio Romano in Philosophiam et Theologiam, iunxit studium Liturgiae, quondam suae gentis in graecas adhesionem. Docuit in Collegio tribus annis linguam graecam. Discessit 2<sup>a</sup> octobris 1764, absolutis studiis (*manoscritto alquanto confuso e di difficile interpretazione*). (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, foll. 11<sup>v</sup>-12<sup>r</sup>*).

DOMINICUS CAPPARELLI ex Acquaformosa in Calabria, natus 10 octobris 1739 - ingressus in hoc collegium 17 octobris 1762; emisit primum juramentum 12 octobris 1763. secundum vero, eadem die. Studit vero à grammatica ad quartum Theologiae annum inclusum cum profectu; discessit die 14<sup>a</sup> oct. 1772. Est sacerdos optime dispositus ad supradicta munia; nisi ob naturalem timiditatem ab aliquibus exterioribus retrahatur etsi vero ob docilitatem animi emendari possit. Optime se gessit, superioribus satisfecit (*A.S.C. Propaganda Fide: Collegio Greco di Roma (1577-1779), foll. 586*).

PHILIPPUS MARCHIANÒ, Franciscus Maria et Anna Stratigò, ex oppido S. Sofia diocesi Bisian. Ingressus die 26 novembris 1764 natus die 3 octobris anni 1752. Studet primis grammaticae rudimentis. Dimissus die 10 januarii 1772 (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, foll. 14<sup>v</sup>-15<sup>r</sup>*).

HONUPHRIUS PARRINUS, Franciscus et Catharina Calidà, ex Palatio Adriano in Sicilia. Ingressus die 17 aprilis 1766, annorum 15, natus 5 nov. 1750. Studet Grammaticam. Sacerdos. Discessit die 2<sup>a</sup> julii 1775. Bene se gessit in Studiis Philosophiae et Theologiae (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, foll. 15<sup>v</sup>-16<sup>r</sup>*).

NICOLAUS DANIELI, alumnus epirota ex Parga (*Archivio del Collegio Greco, vol. 13, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

SALVATORE MANDALA, Sicilia - ingressus 1761.

VINCENZO MARCHESE, Calabria - ingressus 1761 (*A. Propaganda Fide, Collegio Greco, 1577-1779, fol. 523<sup>r</sup>*).

DEMETRIO CAMARDA, studente di filosofia di anni 17, di Piana dei Greci.

AGOSTINO FRANCO, studente di Grammatica Superiore, di anni 15 di Piana dei Greci.

FILIPPO MATRANGA, studente di Grammatica Inferiore, di anni 15 di Piana dei Greci (*Cod. Vat. Lat. 9565, foll. 197*).

CAJETANUS PETROTTA, ex Plana diocesis Monte Regalis. Ingressus 9 aprilis 1846. Studia: ad Limem. 1 nov. 1846: domum reversus propter aetatem Collegio minime aptus (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 3<sup>v</sup>-4<sup>r</sup>*).

NICOLAUS FRANCO, ex Mezzojuso, diocesis Panormitana, ritus graecus, ortus 8 januarii 1835, ingressus 17 mart. 1847. Studia: ad limen, 1848-49 Gramm. 1850 Humanitas, 1851 Reth. 1852 Phil. usque ad 1854; 1855-1858 Theologia. Doctor in Theologia. Praestit juramentum: 5 junii 1853. Ordines: 23 nov. 1856 Lector - 24 junii 1857 Suidiaconus - 28 junii 1857 Diaconus - 6 sept. 1857 sacerdos ordinatus. Coelebs. 24 julii 1858 ad Fidem propagandam missus virtute scientiaeque donatus seu vere Graecus, hoc est Paternarum traditionum (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 4<sup>v</sup>-5<sup>r</sup>*).

JOSEPH SCHIRO, ex Comitissa, diocesis Monte Regalis.

COSTANTINUS FRANCO, ex Mezzojuso diocesis Panormitana, graecus, ortus 13 maij 1844, ingressus 17 maij 1858. Studet: Gramm. 1858. 14 julii 1858 in patria reversus utpote mente aliquatenus captus (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll 7<sup>v</sup>-8<sup>r</sup>*).

NICOLAUS BASSA, Palati Adriani, panormitana diocesis, graecus. Ortus 14 augusti 1840, ingressus 5 februarii 1860. Studia: 1860-61. Gramm. 1862. Humanitas; 1863 Reth., 1864-65 Phil. 1866-68, Theologia. Praestit juramentum, 29 junii 1865. 20 julii 1867 discessit valetudine adversa. 9 nov. iterum in Collegium ingressus. 29 januarii morbo ingravescente domum rediit et uxorem duxit. Sacerdos ordinatus (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 7<sup>v</sup>-8<sup>r</sup>*).

JOANNES STRATICO, Medio-Juso, Panormitana diocesis, graecus ritus. Ortus 13 junii 1857, ingressus 28 oct. 1868. Studet, 1869, Gramm. Inf., 1870 Gramm. Sup., 1871 Humanitas, 1872 Reth., 1873 Philosophia I. Adolescens aliquo ingenio praeditus, sed non bene: gratia vocationis excidit. Dimissus, discessit 16 julii 1873 (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 16<sup>v</sup>-17<sup>r</sup>*).

NICOLAUS SCRIRÒ, ex Comitissa, diocesis Montis Regalis, ritus graecus, Ortus 3 maij 1863, ingressus 7 nov. 1874. Studia, ad Limen; 1875-76 Inf., 1876-77 Sup., 1877-78 Hum., 1878-79 Rethorica, 1879-80 Philosophia. Alumnus Propaganda (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 21<sup>v</sup>-22<sup>r</sup>*).

ANTONIUS FIGLIA ex Medio Juso, diocesis Panormitana, ritus graecus. Ortus 18 aprilis 1863, ingressus 1 nov. 1876. Studia, Ad limen, 1877-78 Gramm. Super., 1878-79 Humanitas, 1879-80 Rethorica, 1880-81 Philosophia, 1881-85 Theologia. Praestit juramentum 14 maij 1882. Ordines, 4 dcm. 1881 Lector-Diaconus, Presbyter 31 maij 1885. Ingenio bonaque indole praeditus, disciplinas litterarum et scientiarum et cantus discrete didicit. Pius et simplex Rediit 6 januarii 1886 (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

PASQUALIS MIRACCO e S. Sophia, dioc. Rossan., graecus. Ortus 21 decembris 1862, ingressus 19 nov. 1877. Studia, 1878-79 Humanitas, 1879-80 Rethorica, 1880-82 Philosophia I-II, 1882-86 Theologia. Lector et subdiaconus die 1 nov. 1885, 3 aprilis 1887 sacerdos ordinatus. Die 19 aprilis 1888 absolutis studiis Theologiae, sacerdos optimaespei e Collegio in suam diocesim rediit. (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 25<sup>v</sup>-26<sup>r</sup>*).

ANTONIUS FRANCISCUS TAMBURI, S. Basillii Cassanensis graecus, ortus die 8 februarii 1862, ingressus 27 februarii 1877. Studia, 1876-77 Rethorica, 1877-79 Philosophia. Non vocatus die 23 martii 1879 discessit (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>*).

ALOYSIUS BUGLIARI, S. Sophia Rossanensis diocesis, italo-graecus, ortus 1871, ingressus 22 nov. 1886. Studia: grammatica, Rethorica. Praestitit juramentum 23 januarii 1887.. Satis bene se gessit et parve tamen ingenii: violenta phtisi correptus domi obiit mense julii 1889 (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 37<sup>v</sup>-38<sup>r</sup>*).

NAPOLEONE TAVOLARO, S. Benedetto Ullano, prov. di Cosenza, dioc. Bisinian. graecus. Ortus 23 februari 1876, ingressus 17 octobris 1888. Studia, 1888-89 Grammatica inf., 1889-90 Gramm. Sup., 1890-91 humanitas, 91-92 Rethorica, 92-94 Philosophia. Praestitit juramentum 1 nov. 1893. Presbyter 1900. Die 23 nov. 1894 discessit e Collegio ex defectu vocationis. Obtenta venia a S. C. de Prop.. Fide. Valde levis et inconstans juvenis (*Archivio del Collegio Greco, vol. 73, foll. 41<sup>v</sup>-42<sup>r</sup>*).

Riportiamo, quì, in succinto, la vita di D. Napoleone Tavolaro, scritta di proprio pugno, per gentile concessione del figlio, Prof. Emilio Tavolaro. Tale scritto offre, in modo particolare, la possibilità di conoscere meglio la vita e l'ambiente del Collegio Greco all'epoca dello scrittore.

Don Napoleone incomincia così:

« Nacqui in S. Benedetto Ullano, il 24 febbraio 1876 da Francesco Tavolaro, danneggiato politico del 1844, e da Letizia Milano, sorella di Agesilao Milano; passai la fanciullezza in casa piuttosto miseramente, specie dopo la morte di mio padre avvenuta il 27 febbraio 1883.

Mia madre godeva del frutto di un assegno dotale di duemila ducati, assegnati dal Parlamento Italiano dietro interessamento del Pro-Dittatore Giuseppe Garibaldi nel 1861 e di pochi proventi di un piccolo fondicciuolo. Verso la fine del 1882 venne ad abitare in casa nostra per qualche anno, il Sac. Francesco D'Amico e questi mi diede le prime nozioni di lettura e scrittura.

Ogni mattina gli servivo la Messa a Marri ed al ritorno mi dava un soldo per comprare una ricotta che consumavo avidamente. Vissi in tempi di miseria e non c'è da meravigliarsi se crescevo debole gracile come un virgulto.

Nel 1885, avendo mia madre dovuto vendere il Borderò dei duemila ducati per levare alcuni debiti lasciati da mio padre ed altri contratti da mio fratello Emilio, emigrato in America, rimase in possesso di circa quattromila lire, con le quali pensò di avviarmi allo stato ecclesiastico.

Mi mandò nell'ottobre del 1887 nel Collegio di S. Demetrio Corone, ove studiai la quarta elementare. Ma a S. Demetrio Corone, dato l'ambiente disordinato, studiai ben poco, e venni riprovato agli esami d'ammissione alla prima ginnasiale.

Nel mese di novembre del 1887 capitò a S. Benedetto Ullano, in occasione della S. Visita, il P. Giacinto Rinna, Missionario del PP. Sangue e per mezzo di questo R. Padre, nonchè per le raccomandazioni e le benevolenze di Mons. De Luca e Mons. Bugliari, il 10 ottobre 1888 venni ammesso al Collegio di S. Atanasio in Roma, ove, accompagnato dal Sac. D'Amico mi recai il 17 ottobre. Il Collegio si trovava a villeggiare ad Albano ed ivi stetti alcuni giorni. Il 5 novembre si sono aperte le scuole nell'Istituto di Propaganda Fide in Piazza Mignanelli e fui assegnato alla I Grammatica.

Dopo alcuni mesi mi dimenticai completamente della vita esterna e non badai che allo studio ed alla preghiera.

Completai così i quattro anni di Grammatica, Umanità e Retorica con molto profitto. A 17 anni non compiuti entrai al corso di Filosofia che completai precisamente il 10 luglio 1894.

Avevo 18 anni e 5 mesi.

Già da un po' di tempo avevo cominciato a sentire i primi sintomi di una crisi morale forte e continua. I giorni mi parevano secoli. Cercai di distrarmi leggendo libri di letteratura e di scienza, di storia e romanzi non sempre buoni, editi dall'Editore Perino, che acquistavo di nascosto.

I superiori, Gesuiti, si avvidero ben presto del mio malessere ed invece di essermi d'aiuto ad uscire da quella crisi, mi tenevano d'occhio, come un ammonito non concedendomi nessuna di quelle piccole soddisfazioni, che fanno tanto bene all'anima dei giovani in crisi. Cominciai così a malvolerli. E profittando dell'assenza di Sacerdote Greco nel Collegio, scrissi un «Memoriale» al S. P. Leone XIII in cui esponevo le condizioni poco liete del Collegio e come i P. Gesuiti volevano latinizzarlo. Il «Memoriale» venne presentato al S. Padre da S. E. Mons. Iuseph Patriarca Greco-Melchita di Antiochia che si trovava a Roma per la visita *ad limina*.

Il «Memoriale» sortì il suo effetto perchè con motu proprio il S. Padre stabiliva i modi e le leggi riguardanti la nuova costituzione del Collegio Greco. E nel paragrafo VI stabiliva: «Non sia lecito nelle sacre funzioni adoperare altro Rito fuori del Greco, sia in città, sia in campagna, sia nella Cappella domestica, sia nel Tempio di S. Atanasio, attiguo al Collegio, e perciò stesso si dà facoltà ai Monaci addetti al Collegio di celebrare in detto Rito».

Ai P. Gesuiti vennero sostituiti i P. Benedettini di S. Anselmo, i quali dovevano insegnare la Lingua e la Liturgia Greca agli alunni e tenere nel Collegio scuola di ripetizione. Fu una vittoria! Ma il mio «Memoriale» era a conoscenza dei P. Superiori, e quindi paventando qualche rappresaglia verso di me, chiesi di uscire dal Collegio.

Sono stato subito esaudito. Nel presentarmi al Card. Ledochoschi, Prefetto di Propaganda, mi investì con queste parole: «Figlio mio, così ripagate i benefici che vi ha fatto la Propaganda? Risposi: «Eminenza, la vita mia ora comincia, mi ricorderò, mi ricorderò dei benefizi, non dubiti». Gli baciai il S. Anello ed uscii. Il 24 novembre del 1894 mi arruolai volontario nel XIII Regg. Artiglieria di Campagna di stanza a Roma e passai così al Macao. Che impressioni e che delusioni! Credevo di trovare nei camerati dei giovani educati e non trovai che dei bestemmiatori, degli immorali, dei luetici. Ne ebbi ribrezzo di quella vita.

Dopo pochi mesi mi affiatai discretamente. Trovai pure qualche buon compagno col quale uscivo nelle ore di libertà per andare a vedere i giochi di P. Guglielmo Pepe e a bere il solito mezzolitro di vino.

E così passai circa un anno e mezzo. Avevo avuto l'idea di fare carriera, ma il Signore accompagnando i miei passi, frustrava ogni disegno che potesse tenermi attaccato alla vita militare.

Difatti tutto mi è andato male. Per mancanze involontarie venni spesso punito; malvisto dal Tenente e appena sopportato dal Ca-

pitano della Batteria, dovetti rassegnarmi a rimanere soldato, perchè quando si fecero gli esami di caporale io mi trovavo nella prigione di rigore. Uscito di prigione, pensai di passare meno peggio i mesi che rimanevano per congedarmi. Dopo le manovre del 1895 fui aggregato ad altra Batteria e destinato ai tiri di Nettuno. Passando per Castelgandolfo andai a trovare il mio antico Rettore, P. D. Lorenzo Lugari. Quanta festa mi fece quel buon padre! Mi fece portare del pane, della carne e del vino e volle che consumassi la merenda in camera sua. Ne fui vivamente commosso! A Nettuno feci il cameriere alla Mensa Ufficiali, ufficio che disimpegnai molto bene. E così non partii per l'Africa ove ottanta del nostro Reggimento su centoventi trovarono la morte nella battaglia di Adua il 1° marzo 1896. Continuai a fare il cameriere a Rieti e a Colfiorito nelle manovre del 1896. Ritornato dalle manovre entrai nell'Ufficio Massa Vestiario a spazzolare abiti, a numerare scarpe e scatolette di carne e a governare un bel gattone che apparteneva al Furier Maggiore. Il 24 maggio 1897 venni congedato.

Volli trovare a Roma un impiego ma non mi fu possibile. Tornai a S. Benedetto con l'idea di emigrare in America.

Ma anche qui il Signore mi aspettava al varco. Pressato da mia madre, consigliato dal parroco D'Amico, andai a S. Marco a fare visita a quel Santo Uomo di Mons. D. Vincenzo Ricotta. Il ricevimento è stato cordialissimo e mi ammise al Seminario, allora allora aperti.

Entrai nel Corso Teologico, ma per pochi mesi, poichè mancando il Professore del 1° Ginnasio, S. Ecc.za mi diede l'incarico di fare scuola. Dopo il primo anno di Seminario e precisamente il 10 settembre 1898 contrassi matrimonio con Donna Letizia Migliano, figliola del Notaio Giuseppe. Nell'ottobre dello stesso anno rientrai nel Seminario, quale professore del 2° Ginnasio. Mi diedi altresì a studiare un po di Teologia, specialmente la Morale col Prof. Coppe di Luzzi.

Il due luglio 1899 venni chiamato al paese. Era morta nel parto la mia cara, buona e diletta compagna Letizia! Fu un colpo tremendo per me! Ma mi rassegnai ai voleri divini. Ed il 10 luglio partii per Foggia ove ricevetti da Mons. Ricotta, il Diaconato. Non tornai più al Seminario.

Il 31 marzo del 1900 fui ordinato Sacerdote nella Cattedrale di Bisignano e venni designato Coadiutore del Parroco D'Amico al quale diedi il mio aiuto disinteressato fino al giorno della sua morte. Dopo otto anni di sacerdozio e di sacrifici, ottenni il posto d'Insegnante Elementare che conservai fino al giorno della mia nomina di Economo Spirituale della Parrocchia. Ecco in succinto la mia vita.. Gioie pochissime. Dolori molti, che ho sopportato con francescana pazienza. Ansie, palpiti per la salute di mio figlio Emilio si sono aggiunti al resto. Ma ho confidato sempre in Dio e nell'aiuto della Vergine Santissima. E sono stato esaudito! ».

FRANCISCO GHETTA, Gerardi et Antoniae Schirò e Comitissa, dioc. Montis Regalis, graecus. Ortus 8 oct. 1876, ingressus 28 octobris 1889. Studia, 1889-91 Gramm. Inferior et Superior, 1892-93 Humanitas 1893-94, Rethorica, 1894-96 Philosophia I-II, 1896-90 Theologia. Praestitit juramentum 5 nov. 1892, 20 maij 1900, Lector ac Subdiaconus, 15 julii 1900, Diaconus, 22 julii 1900, Presbyter. Die 20

novembris 1896 domum reversus est ut suos respiceret antequam militiae nomen daret, iterum post militiam in Collegium reversum. (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 43<sup>v</sup>-44<sup>r</sup>*).

LUCAS TOCCI, Donati et Mariae Rossano, S. Cosimi Alb. diocesis Rossanensis, italo-graecus. Ortus 11 octobrii 1881, ingressus 26 dec. 1893. Studia, 1893-95 Gramm. Inf. et Superior, 1898-99 Rethorica. Ad militiam vocatus (mio 1901) non reversus in Collegium (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 48<sup>v</sup>-49<sup>r</sup>*).

ANTONINUS CHETTA, Gerardi et Antoninae Schirò e Comitissa diocesis Montis Regalis, graecus. Ortus, 14 martii 1855, ingressus 22 januarii 1898. Studia, 1898-1902 Gymnasium, 1902-04 Philosophia. Ad militiam vocatus in Collegium rediit, at paulo post iterum exiit. Parochus in Malta, obiit Romae 4 februarii 1933. (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 85<sup>v</sup>-86<sup>r</sup>*).

SALVATOR MARCHIANÒ, Michelàngeli et Rosinae Lopez e Macchia Alb., ritus Graecus. Ortus 1 januarii 1886, ingressus 1898. Studia, 1898-1904 Gymnasium, 1904-06 Philosophia. Mortuus est in bello Europaeo (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 89<sup>v</sup>-90<sup>r</sup>*).

DOMINICUS D'AGOSTINO, Vincentii et Josephine Chiappetta, e Civita, dioc. Cassano, graecus, Ortus 16 maij 1880, ingressus oct. 1898. Studia, 1898-1900 Gymn., 1900 Philosophia I. Expulsus 30 junii 1900. (*Archivio del Collegio Greco, vol. 72, foll. 89<sup>v</sup>-90<sup>r</sup>*).

\* \* \*

*Degli alunni che seguono, la maggior parte dei quali è ancora vivente, diamo solo nome, cognome, luogo e data di nascita, nonché la data di ingresso in Collegio.*

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>
ACHILLE CARDAMONE	S. Sofia D'Epiro 15 sett. 1882	ottobre 1898
ANTONIO PELLICANÒ	Civita 3 gennaio 1882	ottobre 1898
CAMILLO BELLUSCI	S. Demetrio Corone 13 ott. 1885	ottobre 1900
FRANCESCO SIRCHIA	Pal. Adriano 27 nov. 1883	12 febr. 1899
EMMANUELE BILOTTA	Frascineto 13 febr. 1887	ottobre 1899
GIORGIO GLAVIANO	Palazzo Adriano 2 agosto 1887	20 febr. 1899
GIOVANNI MELE	Acquaformosa 27 nov. 1885	ottobre 1899
GIOVANNI CUCCIA	Mezzojuso 13 febbraio 1886	5 genn. 1900
GENNARO SOLANO	Castroregio 6 dicembre 1884	nov. 1900

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>
VINCENZO DARA	Palazzo Adriano 30 aprile 1887	ottobre 1900
QUINZIO CARBONE	S. Costantino Alb. 4 ottobre 1886	6 nov. 1901
DOMENICO COLACINO	Civita 22 luglio 1888	31 ott. 1902
AMADEO CARDAMONE	S. Sofia D'Epiro 23 ottobre 1889	12 nov. 1902
LUIGI ALBERTI	Frascineto 19 gennaio 1891	27 ott. 1903
ANGELO GARRITANO	S. Demetrio Corone 23 maggio 1880	11 nov. 1903
TEMISTOCLE MILI	Villa Badessa 25 marzo 1886	nov. 1903
V. DOMENICO DORANGRICHJ	Piana dei Greci 1 agosto 1891	22 ott. 1904
D. FRANCESCO BAFFA	S. Demetrio Corone 3 gennaio 1889	25 nov. 1904
ANDREA MAMOLA	Mezzojuso 10 settembre 1891	30 dic. 1904
FERDINANDO MARTINO	Lungro 30 giugno 1890	5 nov. 1905
GUGLIELMO BAFFA	S. Sofia D'Epiro 7 febbraio 1888	9 nov. 1905
FRANCESCO FALSONE	Piana dei Greci 12 dicembre 1893	23 ott. 1906
ANTONIO F. MINISCI	S. Cosmo Albanese 4 gennaio 1896	23 ott. 1906
EMILIO LIGUORI	S. Costantino Alb. 24 sett. 1893	29 ott. 1906
NICOLA CANDREVA	Firmo 6 luglio 1895	4 nov. 1906
PIETRO SCARPELLI	Farneta 15 agosto 1887	10 nov. 1907
LUIGI S. GRANATA	Vaccarizzo Alb. 25 dicembre 1896	27 ott. 1907
Fr. MARCO DARA	Palazzo Adriano 10 maggio 1895	1 nov. 1907
FRANCESCO GIORDANO	Frascineto 1 dicembre 1894	19 nov. 1907
GIUSEPPE BUONO	Acquaformosa 7 aprile 1897	14 ott. 1909
GENNARO CORTESE	Acquaformosa 8 agosto 1897	14 ott. 1909
FRANCESCO VANGERI CANNADE	S. Giorgio Alb. 6 aprile 1897	25 ott. 1909

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
ARISTIDE MANES	S. Benedetto Uil. 4 agosto 1897	19 ott.	1909
S. GIUSEPPE SPALLITTA	Mezzojuso 20 marzo 1897	20 ott.	1909
VINCENZO CANDREVA	Firmo 6 febbraio 1895	23 ott.	1910
NICOLA MIRACCO	S. Sofia D'Epiro 26 marzo 1895	27 ott.	1910
PIETRO SMILARI	S. Paolo Albanese 5 marzo 1896	nov.	1910
ANTONIO SCHIRÒ	Contessa Entellina 21 febbraio 1899	13 dic.	1910
PIETRANGELO MIGLIANO	S. Benedetto Uil. 2 agosto 1899	18 ott.	1911
ATTILIO STAFFA DRAGONETTI	Falconara Albanese 23 giugno 1899	24 ott.	1911
B. PASQUALE CARBONE	S. Costantino Alb. 10 agosto 1899	24 ott.	1911
S. COSTANTINO CAVADI	Mezzojuso 10 luglio 1899	25 ott.	1911
GIORGIO DI MICHELE	Villa Badessa 1 marzo 1899	29 ott.	1911
A. FRANCESCO MASCI	S. Sofia D'Epiro 24 gennaio 1900	31 ott.	1911
LORENZO PERNICIARO	Mezzojuso 10 settembre 1899	29 ott.	1912
P. SCALORA	Piana dei Greci 1 marzo 1900	4 nov.	1912
MARCO MANDALA	Piana dei Greci 1 settembre 1900	4 nov.	1912
SALVATORE BASTA	Palazzo Adriano 14 settembre 1898	3 dic.	1912
ANTONIO GULEMI	S. Costantino Alb. 8 luglio 1898	11 nov.	1913
G. BATTISTA TOCCI	S. Cosmo Albanese 8 giugno 1891	2 dic.	1913
GIROLAMO DENICCO	Castroregio 26 dicembre 1899	5 nov.	1919
GIUSEPPE SCHIRÒ	Contessa Entell. 9 marzo 1901	5 nov.	1919
GUIDO SETTEMBRINI	S. Sofia D'Epiro 20 settembre 1903	21 ott.	1920
SALVATORE SCURA	Vaccarizzo Alb. 5 gennaio 1902	21 ott.	1920
VINCENZO DURANTE	Frascineto 17 dic. 1903	29 ott.	1920



<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
FRANCESCO CAMODECA	Castroregio 24 gennaio 1903	20 ott.	1921
SALVATORE PUGLIESE	San Basile 5 giugno 1904	21 ott.	1921
MICHELANGELO MANDALA	Piana dei Greci 7 ottobre 1903	22 ott.	1921
GIORGIO SCHIRÒ	Piana dei Greci 16 febbraio 1907	22 ott.	1921
GIUSEPPE PERNICIARO	Mezzojuso 11 gennaio 1907	22 ott.	1921
TOMMASO PLESCIA	Piana dei Greci 1 giugno 1906	22 ott.	1921
ANTONIO SCARDINO	Civita 1 giugno 1902	21 ott.	1921
GIOVANNI PARRINO	Palazzo Adriano 20 gennaio 1905	17 ott.	1922
MICHELE LOJACONO	Contessa Entell. 15 aprile 1907	2 nov.	1922
MARCO MANDALA	Piana dei Greci 19 dicembre 1905	20 ott.	1923
ROBERTO MINISCI	S. Cosmo Albanese 18 giugno 1907	20 ott.	1923
VINCENZO CAPPARELLI	Firmo 11 dicembre 1907	21 ott.	1923
FRANCESCO PAGLIARA	S. Demetrio Corone 23 febbraio 1906	23 ott.	1923
COSTANTINO TALLARICO	S. Demetrio Corone 21 novembre 1905	25 ott.	1923
ARMANDO MAGNO	Lungro 10 novembre 1905	8 nov.	1923
DEMETRIO ALTIMARI	Macchia Alb. 28 gennaio 1909	18 ott.	1924
GIOVANNI DI MAGGIO	Contessa Entell. 13 luglio 1908	24 ott.	1925
ADOLFO MASCI	S. Sofia D'Epiro 20 marzo 1908	23 ott.	1925
PASQUALE DE MARCHIS	Firmo 28 maggio 1908	22 ott.	1926
SPIRIDIONE DODBITA	Elbasan (Albania) 13 luglio 1909	21 ott.	1927
VINCENZO MINISCI	Vaccarizzo Alb. 10 ottobre 1911	21 ott.	1927
FRANCESCO FRASCINO	Civita 16 aprile 1909	21 ott.	1927
AQUILIANO VACCARO	Lungro 26 giugno 1911	19 ott.	1928

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
BASILIO GJORDENI	Elbasan (Albania) 27 ottobre 1912	19 ott.	1928
ANDREA CAVARI	Mezozuso 22 maggio 1912	28 ott.	1928
ANDREA CUTTITTA	Mezozuso 11 dicembre 1912	23 ott.	1928
GIOVANNI STAMATI	Plataci 9 giugno 1912	23 ott.	1929
ARISTIDE BLUMETTI	S. Paolo Albanese 5 marzo 1913	25 ott.	1929
PIETRO TAMBURI	San Basile 24 marzo 1912	18 ott.	1930
G. MARIA FERRARI	Frascineto 19 marzo 1913	18 ott.	1930
VINCENZO MATRANGOLO	Acquaformosa 6 dicembre 1913	18 ott.	1930
JOSEPH PAPAMIHALI	Elbasan 23 settembre 1912	18 ott.	1930
GIORGIO FERRARA	Piana dei Greci 22 marzo 1913	22 ott.	1931
MATTEO SCIAMBRA	Contessa Entell. 30 gennaio 1914	20 ott.	1932
GIUSEPPE ALESSANDRINI	S. Benedetto Ull. 11 aprile 1915	20 ott.	1932
DEMETRIO TAVOLARO	S. Benedetto Ull. 8 aprile 1915	20 ott.	1932
MOSÈ MOISI	Kavaja (Albania) 1 gennaio 1914	24 ott.	1933
FRANCESCO CHIDICHIMO	Plataci 20 marzo 1915	24 ott.	1933
FRANCESCO VICARI	Piana dei Greci 7 settembre 1913	25 ott.	1933
BIAGIO LEKA	Durazzo 14 agosto 1916	22 ott.	1934
PIETRO MASI	Palazzo Adriano 1 settembre 1917	22 ott.	1934
EDUARDO MINERVINI	Lungro 16 febbraio 1916	22 ott.	1934
GIOVANNI CAPPARELLI	Acquaformosa 1 gennaio 1920	26 ott.	1935
PIETRO ISAKU	Durazzo 15 giugno 1917	26 ott.	1935
DOMENICO BELLIZZI	Frascineto 11 giugno 1918	26 ott.	1935
VITO CIULLA	Piana dei Greci 26 ottobre 1919	26 ott.	1935

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
VITO BORGIA	Piana dei Greci 8 febbraio 1919	22 ott.	1936
ALESSANDRO LOCUOCO	Castroregio 28 ottobre 1919	23 ott.	1936
ANTONIO BELLIZZI	San Basile 15 gennaio 1919	29 ott.	1936
ALESSANDRO GHEGA	Elbasan 14 agosto 1914	25 ott.	1937
GIOVANNI NERANZI	Chimarra 12 aprile 1917	25 ott.	1937
ANTONIO CUCCIA	Contessa Entell. 7 agosto 1921	25 ott.	1937
G. BATTISTA MOLLO	Castroregio 26 gennaio 1915	31 ott.	1937
PIETRO SCURA	S. Giorgio Alb. 10 gennaio 1919	25 ott.	1937
ANTONINO BARBATA	Palazzo Adriano 25 agosto 1921	3 nov.	1937
VINCENZO MELE	Acquaformosa 22 gennaio 1922	24 ott.	1938
SAVERIO SALAMONE	Piana dei Greci 22 maggio 1922	24 ott.	1938
FRANCESCO VECCHIO	Vaccarizzo Alb. 12 febbraio 1921	24 ott.	1938
EMANUELE GIORDANO	Frascineto 27 giugno 1920	24 ott.	1938
GIORGIO ESPOSITO	S. Giorgio Alb. 18 marzo 1922	24 ott.	1938
AGOSTINO COLOSIMO	Acquaformosa 4 agosto 1921	24 ott.	1938
ANTONINO MANDALA	Piana dei Greci 11 gennaio 1923	31 ott.	1938
GIUSEPPE SCHIRO	Palazzo Adriano 29 luglio 1921	31 ott.	1938
MATTEO ROMEO	Piana dei Greci 26 aprile 1923	31 ott.	1938
STEFANO PLESCIA	Piana dei Greci 24 dicembre 1921	24 ott.	1939
MICHELE BUA	Palazzo Adriano 13 settembre 1921	24 ott.	1939
MATTEO DI SALVO	Piana dei Greci 4 maggio 1922	24 ott.	1939
LINO BELLIZZI	Frascineto 17 aprile 1922	25 ott.	1940
ALBERIGO MARCHIANÒ	Macchia Albanese 27 gennaio 1925	25 ott.	1940

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
DAMIANO COMO	Mezzojuso 12 marzo 1923	29 ott.	1940
VITO SALOMONE	Piana dei Greci	22 ott.	1940
ANTONINO PERNICIARO	Mezzojuso 5 novembre 1922	29 ott.	1940
PIETRO VIAFORA	Firmo 16 aprile 1922	19 ott.	1942
MOSE TROJANO	Casal Nuovo Luc. 24 aprile 1925	22 ott.	1945
SOTIR FURXHI	Korcia 29 aprile 1926	20 ott.	1947
STEFANO PLESCIA	Piana dei Greci 23 agosto 1928	24 sett.	1948
GIULIO MINISCI	S. Cosmo Alb. 16 giugno 1933	7 ott.	1951
GIUSEPPE MAZZARACCHIO	Casal Nuovo Luc. 22 dicembre 1930	7 ott.	1951
VINCENZO SELVAGGI	Ejanina 5 febbraio 1932	7 ott.	1951
GIOVANNI STASSI	Piana degli Albanesi 30 giugno 1932	7 ott.	1951
PIETRO TAMBURI	San Basile 28 luglio 1933	6 ott.	1952
GIOVANNI BUGLIARI	S. Sofia D'Epiro 14 aprile 1933	6 ott.	1952
FRANCESCO FERRARI	S. Giorgio Alb. 29 marzo 1934	6 ott.	1952
SALVATORE FARACO	Vaccarizzo Albanese 20 febbraio 1934	6 ott.	1952
ANTONIO TRUPO	Farneta 6 dicembre 1931	5 ott.	1953
FRANCESCO SAMENGO	Lungro 4 giugno 1933	4 ott.	1954
ERCOLE LUPINACCI	S. Giorgio Alb. 23 novembre 1933	4 ott.	1954
ANTONIO BELLUSCI	Frascineto 15 settembre 1934	12 ott.	1956
SALVATORE FERRARA	Piana degli Alb. 5 dicembre 1937	12 ott.	1956
ANDREA GUZZETTA	Piana degli Alb. 11 maggio 1925	12 ott.	1956
IGNAZIO PARRINO	Palazzo Adriano 3 novembre 1938	4 ott.	1956
VINCENZO SCARVAGLIONE	Frascineto 22 giugno 1934	12 ott.	1956

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>	
VITO STASSI	Piana degli Alb. 15 dicembre 1937	12 ott.	1956
FIorenzo MARCHIANÒ	Begolino (Br) 29 luglio 1937	6 ott.	1957
FRANCESCO MASI	Palermo 17 febbraio 1938	6 ott.	1957
GIUSEPPE FARACO	Vaccarizzo Alb. 1 febbraio 1937	3 ott.	1958
ELEUTERIO F. FORTINO	Lattarico 21 aprile 1938	3 ott.	1958
ALESSANDRO RENNIS	Lungro 11 dicembre 1939	3 ott.	1958
FRANCESCO SCHIADA	Piana degli Alb. 12 gennaio 1936	3 ott.	1958
GIORGIO DI MODICA	Piana degli Alb. 11 luglio 1939	6 ott.	1959
PASQUALE FERRANTELLI	Piana degli Alb. 3 novembre 1941	7 ott.	1960
PIETRO LASCARI	Mezzojuso 12 ottobre 1939	7 ott.	1960
PIETRO MINISCI	S. Cosmo Alb. 26 febbraio 1941	7 ott.	1960
GENNARO FERRARI	Vaccarizzo Alb. 24 agosto 1941	4 ott.	1961
VALERIO CAPPARELLI	S. Benedetto Ull. 22 gennaio 1942	2 ott.	1962
GIORGIO CURCI	Vaccarizzo Alb. 28 ottobre 1941	2 ott.	1962
ITALO R. LAITANO	Civita 27 luglio 1943	2 ott.	1962
ALFIO MOCCIA	S. Benedetto Ull. 28 agosto 1943	2 ott.	1962
GIOVANNI DI MARCO	Mezzojuso 28 gennaio 1942	27 sett.	1963
GIUSEPPE SCALIA	Piana degli Alb. 21 agosto 1943	27 sett.	1963
NICOLA CIULLA	Piana degli Alb. 8 febbraio 1943	27 sett.	1963
NICOLO' SCHIRO'	Palermo 5 luglio 1943	27 sett.	1963
LORENZO FORESTIERI	Ejanina 27 agosto 1944	27 sett.	1963
NICOLA VILOTTA	S. Benedetto Ull. 19 giugno 1943	27 sett.	1963
ANTONINO CORDARO	Piana degli Alb. 30 giugno 1944	29 sett.	1964

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di entrata in Collegio</i>
VINCENZO BELMONTE	S. Cosmo Alb. 6 luglio 1945	29 sett. 1964
BASILIO BLAIOTTA	Ejanina 26 dicembre 1943	30 sett. 1965
JOSEPH CHIARAMONTE	S. Cristina Gela 29 luglio 1946	29 sett. 1965
PIETRO DI MARCO	Mezzojuso 7 novembre 1946	28 sett. 1966
GIOVANNI PUPPO	Castroregio 14 maggio 1945	28 sett. 1966
GIORGIO CUCCIA	Palazzo Adriano 12 maggio 1947	28 sett. 1966
GIORGIO FERRARA	Piana degli Alb. 17 febbraio 1948	28 sett. 1966
DOMENICO MORELLI	Civita 29 dicembre 1947	27 sett. 1967
COSTANTE I. FORTINO	Lattarico 6 settembre 1947	27 sett. 1967
AGOSTINO GIORDANO	Ejanina 12 marzo 1950	28 sett. 1968
VITTORIO SCIRCHIO	San Basile 28 ottobre 1948	26 sett. 1969
GIOVANNI STASSI	Piana degli Alb. 10 giugno 1949	26 sett. 1969

**Valerio Capparelli**